



Arida zolla
che di nulla porti memoria
attendi

non l'azzurro limpido sguardo
non l'interrotto respiro dei mirti
non il sangue rappreso dei caduti
né la pillola che dissolve il delirio

né l'insetto imprigionato nell'ambra
né il cane dietro quell'ombra lunga
né il padrone dal cappello a falda
e nemmeno
nemmeno, nemmeno
l'impetuoso e represso desiderio di mare

sola, a scioglierti l'arsura
pioggia